

PROTOCOLLO D'INTESA

“per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali”

Distretto Socio-sanitario n.2 Serra S. Bruno, ASL 8 Vibo Valentia

L'anno **2005** (duemilacinque) addì _____, negli Uffici del Comune di _____,

TRA

1. **l'Amministrazione Comunale di Serra S. Bruno**, rappresentata dal Sindaco, _____
2. **l'Amministrazione Comunale di Acquaro**, rappresentata dal Sindaco, _____
3. **l'Amministrazione Comunale di Arena**, rappresentata dal Sindaco, _____
4. **l'Amministrazione Comunale di Brognaturo**, rappresentata dal Sindaco, _____
5. **l'Amministrazione Comunale di Capistrano**, rappresentata dal Sindaco, _____
6. **l'Amministrazione Comunale di Dasà**, rappresentata dal Sindaco, _____
7. **l'Amministrazione Comunale di Dinami**, rappresentata dal Sindaco, _____
8. **l'Amministrazione Comunale di Fabrizia**, rappresentata dal Sindaco, _____
9. **l'Amministrazione Comunale di Gerocarne**, rappresentata dal Sindaco, _____
10. **l'Amministrazione Comunale di Mongiana**, rappresentata dal Sindaco, _____
11. **l'Amministrazione Comunale di Nardodipace**, rappresentata dal Sindaco, _____
12. **l'Amministrazione Comunale di Pizzoni**, rappresentata dal Sindaco, _____
13. **l'Amministrato Comunale di S. Nicola da Crissa**, rappresentata dal Sindaco, _____
14. **l'Amministrazione Comunale di Simbario**, rappresentata dal Sindaco, _____
15. **l'Amministrazione Comunale di Sorianello**, rappresentata dal Sindaco, _____
16. **l'Amministrazione Comunale di Soriano Cal.**, rappresentata dal Sindaco, _____
17. **l'Amministrazione Comunale di Spadola**, rappresentata dal Sindaco, _____
18. **l'Amministrazione Comunale di Vallelonga**, rappresentata dal Sindaco, _____
19. **l'Amministrazione Comunale di Vazzano**, rappresentata dal Sindaco, _____

PREMESSO

- che la Regione Calabria ha approvato la legge regionale n. 23 del 5/12/2003 “**Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella regione Calabria**” e si appresta ad approvare in Consiglio Regionale il Piano Sociale Regionale 2004-2006, già approvato dalla Giunta Regionale, al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione, come riformata dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18.10.2001, e della Legge Quadro n. 328 dell’08.11.2000;
- che è intenzione dei predetti Comuni realizzare la stesura di un documento di programmazione per la costruzione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, propedeutico al **Piano Sociale di Zona**, promuovendo la partecipazione di tutti i soggetti pubblici, privati e del privato sociale, le organizzazioni sindacali, le associazioni sociali, di famiglie e di tutela degli utenti;
- che i predetti Comuni intenderanno adottare il futuro Piano Sociale di Zona di cui all’art. 20 della L.R. 23/03 , mediante Accordo di Programma da stipularsi nel rispetto di quanto previsto dall’art. 19 c.2 della L. 328/00 e ai sensi dell’art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000;
- che è intenzione dei predetti Comuni, come rappresentati, realizzare ed assicurare, nel proprio ambito territoriale come determinato dalla Regione, una **gestione unitaria del sistema** locale integrato di interventi e servizi sociali, attraverso la condivisione del sistema di regole per l’organizzazione dei servizi e l’accesso degli utenti, la condivisione delle risorse economiche, professionali e strutturali, nonché delle procedure di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio e di rendicontazione;
- che il Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 attribuisce ai Comuni la titolarità delle competenze amministrative nel settore dei Servizi Sociali, prevedendo forme di cooperazione con altri Comuni;
- che i predetti Comuni, appartenenti allo stesso Distretto Socio-Sanitario di Serra San Bruno, intendono gestire i servizi socio-assistenziali **in forma associata**;

CONSIDERATO

- che si rende necessaria la sottoscrizione del presente Protocollo d’Intesa al fine di favorire la necessaria solidarietà, cooperazione e concertazione tra gli Enti Locali per realizzare un sistema integrato di interventi e servizi sociali, ispirato ai principi di omogeneità, trasparenza, adeguatezza, sussidiarietà,

efficienza ed efficacia, nonché orientato alla sostenibilità organizzativa ed economica rispetto alle capacità dei sistemi amministrativi comunali;

- che il sistema integrato di interventi e servizi sociali dovrà essere costruito seguendo un percorso metodologico che parta dalla rilevazione dei bisogni e del sistema di offerta preesistente, per procedere con la programmazione degli interventi, dell'impiego delle risorse umane, organizzative e finanziarie in relazione alle priorità, con la definizione dei percorsi di accesso e degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati, nell'ottica dell'integrazione con gli interventi sanitari, le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale, dell'avviamento e reinserimento al lavoro, dell'ambiente, della cultura, del tempo libero, dei trasporti e delle comunicazioni;

RITENUTO

- che ai Comuni è riconosciuta piena autonomia nella determinazione delle forme e dei metodi di gestione dei servizi socio-assistenziali, adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa e al rapporto con i cittadini;
- che i Comuni sono tenuti, prioritariamente, a valutare tutti i benefici derivanti dall'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi sociali;

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, le parti del presente Protocollo d'Intesa, come sopra rappresentate, concordano e stabiliscono quanto segue:

Art.1 – Premessa

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art.2 – Comune capofila

Il Comune di Serra S. Bruno è stato individuato dall'art.17 comma 1 della L.R. 23/03 e dalla Delibera di G.R. n. 78 del 17/02/2004 quale Comune capofila del Distretto Socio-Sanitario n. 2 Serra San Bruno dell'ASL n. 8 Vibo Valentia per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi socio-assistenziali, secondo le modalità che saranno definite in fase di concertazione per la predisposizione delle attività, che condurranno

alla stesura del Piano Sociale di Zona e che saranno condivise in occasione della sottoscrizione dell'Accordo di Programma.

Art.3 – Gestione associata delle funzioni e dei servizi

I Comuni di Serra San Bruno, Acquaro, Arena, Brognaturo, Capistrano, Dasà, Dinami, Gerocarne, Fabrizia, Mongiana, Nardodipace, Pizzoni, S. Nicola da Crissa, Simbario, Sorianello, Soriano Calabro, Spadola, Vallelonga costituiscono l'Assemblea Distrettuale dei Sindaci di cui all'art. 4, al fine di realizzare un efficiente sistema delle autonomie locali per la costruzione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, convengono di esercitare una gestione associata delle predette funzioni, nella forma di *Associazione tra Comuni*, da formalizzare mediante *Convenzione* entro e non oltre il termine di giorni 20 (venti) dalla sottoscrizione dell'Accordo di Programma per l'approvazione del Piano Sociale di Zona.

Lo strumento di accordo, individuato nella *Convenzione*, definirà ruoli, funzioni e compiti del Comune capofila e degli altri Comuni aderenti, nonché la distribuzione delle responsabilità e la definizione della forma di gestione dei servizi previsti nel Piano Sociale di Zona, con il riparto delle corrispondenti risorse economiche.

Art. 4 –Assemblea Distrettuale dei Sindaci

L'Assemblea Distrettuale dei Sindaci è l'organo di indirizzo e di controllo del sistema concertato da attuarsi sul territorio del distretto. La stessa ha le seguenti competenze:

- a) approva e sottoscrive il regolamento del Coordinamento Istituzionale, di cui all'art. 5
- b) approva, su proposta del Coordinamento Istituzionale, il Piano di Zona e si impegna ad adottarlo con Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D. Leg.vo n. 267/2000, in conformità alle indicazioni contenuto nell'art. 20, comma 3 della legge regionale 23/2003
- c) approva e sottoscrive il regolamento dell' Ufficio di Piano di Zona

Per la validità delle sedute dell'Assemblea Distrettuale dei Sindaci è necessaria la presenza di almeno 9 (nove) Comuni, oltre il Comune capofila, mentre per la validità delle votazioni è necessaria la maggioranza dei presenti.

Art. 5 – Coordinamento Istituzionale e sue funzioni

E' istituito il **Coordinamento Istituzionale**, quale organismo politico-istituzionale, a cui sarà affiancato l'Ufficio di Piano di Zona, come da successivo art. 7.

Al Coordinamento Istituzionale vengono attribuite le seguenti funzioni:

- a) individuazione delle strategie di politica sociale;
- b) definizione degli indirizzi e delle scelte;
- c) coordinamento dell'attività di programmazione;
- d) promozione dei processi di integrazione e di partecipazione;
- e) formulazione delle direttive per il raccordo tra l'Ufficio di Piano di Zona ed i Servizi Sociali dei Comuni;
- f) disciplina, verifica e controlla il funzionamento dell'Ufficio di Piano di Zona, secondo il Regolamento approvato dall'Assemblea Distrettuale dei Sindaci
- g) trasmette al Comune capofila relazioni semestrali sulle attività intraprese, da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea Distrettuale dei Sindaci
- h) sottoporre all'approvazione dell'Assemblea distrettuale dei Sindaci il Piano Sociale di Zona, predisposto dall'Ufficio di Piano

Art. 6 – Composizione del Coordinamento Istituzionale

Il Coordinamento Istituzionale risulta così costituito:

- Sindaco del Comune di Serra San Bruno o suo delegato;
- Sindaco del Comune di Dasà o suo delegato;
- Sindaco del Comune di Mongiana o suo delegato;
- Sindaco del Comune di San Nicola da Crissa o suo delegato;
- Sindaco del Comune di Simbario o suo delegato;
- Sindaco del Comune di Sorianello o suo delegato;
- Responsabile dell'Ufficio di Piano di Zona, di cui al successivo articolo;
- Direttore Generale dell'ASL 8 Vibo Valentia o suo delegato;
- Presidente della Provincia di Vibo Valentia;
- Presidente della Comunità Montana dell'Alto Mesima;

- Presidente della Comunità Montana delle Serre.

Art. 7 – Ufficio di Piano di Zona e sue funzioni

E' costituito, presso il Comune capofila di Serra San Bruno, un **Ufficio di Piano di Zona**, quale ufficio comune per il coordinamento tecnico del lavoro di programmazione e gestione a livello di ambito, al quale vengono attribuite le seguenti attività:

- a) programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, con indicazione delle priorità, degli strumenti di intervento e delle modalità, attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali;
- b) predisposizione del Piano Sociale di Zona
- c) organizzazione, funzionamento e verifica delle attività connesse;
- d) analisi e ricerca per la rilevazione della domanda, mappatura dell'offerta in fase preliminare, monitoraggio e valutazione degli interventi in fase di attuazione del Piano Sociale di Zona;
- e) coinvolgimento dei soggetti pubblici, privati e del Terzo Settore operanti nel campo delle politiche sociali;
- f) coordinamento dei programmi e delle azioni degli Uffici Sociali territorialmente competenti;
- g) raccolta dati di rilevazione nell'ambito di un sistema informativo;
- h) redazione del Regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano di Zona;
- i) gestione di un eventuale Ufficio Unico di Tesoreria;
- j) pianificazione della comunicazione attraverso il sito internet del Comune Capofila.

Art. 8 – Composizione dell'Ufficio di Piano di Zona

L'Ufficio di Piano di Zona risulta così costituito:

- Responsabile del Settore Servizi Sociali del Comune di Serra San Bruno o suo delegato;
- Responsabile del Settore Servizi Sociali del Comune di Nardodipace o suo delegato;
- Responsabile del Settore Servizi Sociali del Comune di Brognaturo o suo delegato.
- Nr.1 operatore sociale del Comune di Dinami;
- Nr.1 operatore sociale del Comune di Soriano Calabro;
- Nr.1 operatore sociale del Comune di Capistrano;

- Nr. 1 operatore sociale del Comune di Vazzano;
- Direttore del Distretto Socio-Sanitario n. 2 di Serra S. Bruno, ASL 8 Vibo Valentia.
- N. ___ operatori sociali dell'Asl nominati dall'Azienda stessa.

Ai fini della costituzione dell'Ufficio di Piano di Zona, ogni Ente coinvolto utilizzerà proprie risorse umane, autorizzate nell'esercizio di tali compiti da un ordine di servizio rilasciato dal responsabile dell'Ente stesso.

Nell'ordine di servizio dovrà essere specificata la quota percentuale del tempo di lavoro, che dette risorse umane dovranno dedicare all'Ufficio di Piano di Zona.

Le funzioni di direzione e coordinamento dell'Ufficio di Piano di Zona vengono affidate, limitatamente alla fase preliminare alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma e alla approvazione del Piano Sociale di Zona, al Responsabile del Settore Servizi Sociali del Comune capofila e responsabile, pertanto, dell'Ufficio di Piano di Zona.

Art. 9 – Attività dell'Ufficio di Piano di Zona nella fase di avvio

Nelle more della definizione di un apposito Regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano di Zona, le parti ritengono opportuno assicurare che i componenti dell'Ufficio di Piano di Zona possano effettuare incontri periodici al fine di dare esecuzione alle attività di cui all'art. 7 del presente atto, attraverso lo scambio delle informazioni acquisite.

L'Ufficio di Piano di Zona si riunirà presso la sede municipale del Comune di Serra S. Bruno ed avrà un servizio di Segreteria per gli enti partecipanti. Laddove necessario, ovvero su richiesta di almeno uno dei Comuni interessati, potranno essere previste riunioni dell'Ufficio di Piano di Zona anche in altre sedi all'interno dell'ambito.

Art. 10 – Impegno di spesa

Nelle more della stesura del Piano Sociale di Zona e della definizione degli impegni finanziari a valere sulle risorse del Fondo Regionale Politiche Sociali e delle risorse proprie dei bilanci comunali, i Comuni sottoscrittori il presente Protocollo di intesa concordano nella necessità di costituire un fondo comune per dare copertura di spesa al fabbisogno connesso al funzionamento del Coordinamento Istituzionale e alle attività dell'Ufficio di Piano di Zona, nel periodo preliminare alla approvazione del Piano Sociale di Zona.

A tal fine, la quota che ciascun Comune dell'ambito territoriale si impegna a corrispondere al predetto fondo comune per l'avvio, l'organizzazione ed il coordinamento delle attività connesse all'elaborazione del Piano Sociale di Zona, sarà pari ad € 0,50 per abitante (da definire).

Nella fase successiva alla approvazione del Piano Sociale di Zona il funzionamento dell'Ufficio di Piano di Zona sarà finanziato con le specifiche risorse a ciò riservate nel quadro finanziario del Piano di Zona, a valere su tutte le fonti di finanziamento in esso previste.

Art. 11 – Assistenza tecnica e formativa

I Comuni aderenti si impegnano alla più ampia collaborazione con i soggetti, che eventualmente saranno individuati per garantire l'assistenza tecnica e formativa a supporto dell'attuazione della L.R. 23/03.

Art. 12 – Clausola di efficacia

Il presente Protocollo d'Intesa, per la sua efficacia, dovrà essere approvato con apposita delibera di Giunta Comunale da parte di ciascun Comune aderente.

Letto, confermato e sottoscritto in data _____ negli Uffici del Comune di Serra San Bruno

Il Sindaco del Comune di Serra S. Bruno

Il Sindaco del Comune di Acquaro

Il Sindaco del Comune di Arena

Il Sindaco del Comune di Brognaturo

Il Sindaco del Comune di Capistrano

Il Sindaco del Comune di Dasà

Il Sindaco del Comune di Dinami

Il Sindaco del Comune di Fabrizia

Il Sindaco del Comune di Gerocarne

Il Sindaco del Comune di Mongiana

Il Sindaco del Comune di Nardodipace

Il Sindaco del Comune di Pizzoni

Il Sindaco del Comune di San Nicola da Crissa

Il Sindaco del Comune di Simbario

Il Sindaco del Comune di Soriano

Il Sindaco del Comune di Soriano Calabro

Il Sindaco del Comune di Spadola

Il Sindaco del Comune di Vallelonga

Il Sindaco del Comune di Vazzano
